

- XXVIII, 24. 2. Obolo? D Croce patente accantonata da 4 globetti; c. lin.
 B Croce doppia con due C alle estremità della seconda traversa, disposte con l'incavo verso l'interno, accantonata da 8 globetti a foggia di raggi.
 M D. 10; p. gr. 0,19. C^a SM
- XXXIII, 25. 3. Id. D Croce piccola in c. lin. con segnetti indistinti in altro c. lin.
 B Croce lunga tra quattro C e sei stellette ai lati dell'asta lunga della croce, disposti $\cdot \supset \text{C} \cdot \parallel \text{C} : : \supset \parallel$ Al termine dell'asta lunga in basso, stelletta.
 M D. 9; p. gr. 0,19. C^a SM

TRAÙ

Città della Dalmazia.

Dal 1322 al 1797 fu sempre soggetta, per spontanea dedizione, alla Repubblica di Venezia, meno che nei brevi periodi in cui fu presa dai Saraceni e poi dagli Ungheri: la governava un patrizio col titolo di *Conte*, che si sostituiva ogni 32 mesi.

Non ebbe zecca. Nel 1492 la comunità di Traù chiese la concessione di una speciale moneta per il piccolo commercio, come era stato concesso a Sebenico, e il Consiglio dei Dieci ordinava alla zecca di Venezia la battitura di bagattini con l'effigie di S. Lorenzo, protettore della città: però solo nel 1516 ebbe esecuzione il decreto relativo alla stampa di queste monete.

REPUBBLICA DI VENEZIA

(1420-1797)

Nel 1420 Traù viene dal Doge Tommaso Mocenigo liberata dalle dominazioni straniere e rimane soggetta alla Serenissima fino al 1797 al trattato di Campoformio.

Sigla N • M

NICOLÒ MICHIEL, Conte: 1516.

- XXXIII, 31. 1. Bagattino. D S • LAVRENTIVS TRAGVR • Il Santo, nimbato, in piedi di fronte, tiene nella destra la graticola a tre traverse, appoggiata a terra e nella sinistra un oggetto che sembra un edificio a rappresentare la città o la chiesa che gli fu eretta; a destra nel campo N • M senza cerchio.
 B † • SANCTVS • MARCVS • VENETI • Leone in soldo; c. lin.
 R D. 17; p. gr. 1,67 e 1,50. C^a SM e C. Sroc.